

La conferenza stampa dei tre segretari marchigiani di CGIL-CISL-UIL

I sindacati chiedono un governo regionale autorevole ed efficiente

L'analisi dell'economia marchigiana e del dopo voto dai microfoni di radio Sibilla - Il sindacato non rimane inerte e passivo di fronte alla necessità di elaborare programmi chiari e concreti

ANCONA — «Ai lavoratori marchigiani in questi giorni è mancato un governo autorevole...»

È la sintesi della conferenza stampa che i segretari regionali della CGIL, Rolando Feltrinari, della UIL, Lamberto Santini, della CISL, Ferdinando Ilari hanno tenuto l'altro ieri a Radio Sibilla di Ancona...

Ormai le posizioni dei partiti, almeno in questa prima fase post-elettorale, si sono definite...

Il sindacato non sta vivendo questa fase inerte e passivamente. Già prima dell'8 giugno la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL aveva elaborato un proprio documento...

Il segretario della CGIL, Feltrinari, ha ricordato, tra le altre cose, alcuni gravi ritardi legislativi.

«Per esempio sono da applicare — ha detto — le poche leggi di programmazione industriale che erano state realizzate, anche in termini innovativi rispetto al passato...

«In questa situazione, evidentemente — ha affermato dal canto suo Santini della UIL — non c'è spazio per lo spontaneismo...

politica economica a medio termine. «Per fare ciò, oltre che alcuni interventi strategici (energia, ridare gambe alle leggi di programmazione industriale in favore dei settori ad alto contenuto tecnologico, ad alta occupazione e possibilmente a poco utilizzo di energia)...

Allora c'è da risolvere il problema del dopo-voto. Qual è il governo e quale programma? Per primo ha risposto il segretario regionale della CISL, Ilari.

«Per poter incidere realmente — ha detto — e non offrire aiuti al padonato, bisogna che lo sostenga la Regione, in particolare, si dimostri autorevole».

«Autorevole significa — ha specificato — che deve avere un governo che abbia un programma socialmente condiviso, che abbia il consenso delle maggiori forze sociali, che abbia una maggioranza che lo sostenga, basata su questo programma preciso, e nel quale, ovviamente senza preclusioni, si trovino le forze per portarlo avanti».

«Io dico — è Santini della UIL — che il programma è il fulcro centrale della questione. Non credo che la giunta possa essere stabile perché i problemi della Regione Marche sono talmente grossi che necessitano di una programmazione che, al di là dei piani triennali, quinquennali, deve basarsi soprattutto sul discorso del recupero delle istituzioni di fronte ai cittadini».

«Abbiamo visto, al di là delle formule — è sempre Santini della UIL — dove la giunta di sinistra a livello di città o regione, ha dato delle risposte concrete, ha cercato di coinvolgere ed ha colto la gente, segnali positivi sono venuti. Il dato di Torino è particolarmente significativo».

«La prima questione — secondo Rolando Feltrinari della CGIL — è quella dei credenti. Su questa base crediamo che sia opportuno che tutte le forze politiche reagiscano a un movimento programmatico di dar vita al governo, con le forze sociali rappresentative, tra cui i sindacati».

«E' stato chiesto: Giunta di sinistra o giunta a direzione democristiana? «Abbiamo visto, al di là delle formule — è sempre Santini della UIL — dove la giunta di sinistra a livello di città o regione, ha dato delle risposte concrete, ha cercato di coinvolgere ed ha colto la gente, segnali positivi sono venuti. Il dato di Torino è particolarmente significativo».

Nel corso della prima giornata, i lavoratori si suddivideranno in quattro relazioni, quattro proiezioni ed un dibattito finale; gli elaborati saranno di Livio Ranghieri, direttore della sede RAI della Regione Marche; Vito D'Ambrosio, coordinatore del Comitato Regionale di Programmazione Radiotelevisiva; Ermete Grifoni, responsabile dei servizi giornalistici RAI per le Marche; Mario Busiello, responsabile della Struttura di programmazione RAI marchigiana.

Quanto ai filmati, si vedranno brani del «TG3 Marche» del «Lunedì sport-Regioni» nonché «La terra degli altri» e «Con gli occhi degli altri».

La seconda ed ultima giornata del convegno, invece, sarà interamente concentrata nella mattinata e ruoterà attorno ad un incontro sul tema: «La realtà della Terza Rete nel quadro della riforma della Rai-Radiotelevisiva italiana». Coordinati da Vito D'Ambrosio, intervengono Giampiero Orsello, vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione della Rai; Adamo Vecchi e Roberto Zaccaria, consiglieri d'amministrazione della Rai; Dario Natali, vicedirettore della Terza Rete; Alberto La Volpe, vicedirettore per l'informazione regionale; Mario Raimondo, capo struttura di servizio per la produzione regionale della Terza Rete.

L'analisi del voto nella federazione comunista

I problemi aperti a Fermo dal risultato elettorale

Due sere di intensa discussione hanno caratterizzato il dibattito apertosi all'interno del Pci di Fermo, dopo il risultato elettorale. Era da tempo che non si vedeva una partecipazione tanto folla di compagni alla discussione.

Non sono mancate polemiche e momenti di tensione, tenuti nel centro storico, al corso di una profonda analisi del dato generale e, soprattutto, del dato locale; a Fermo, infatti, si è registrato un imprevisto calo del nostro partito, seppure esistesse la profonda convinzione di aver bene operato alla guida dell'amministrazione comunale.

Il segretario del comitato di zona, Sandro Cipollari, ha analizzato il voto, settore per settore, e dalla sua relazione è emerso come dinanzi ad una sostanziale significativa tenuta nel centro storico, ci sia stato un calo nelle periferie e nelle frazioni. Particolarmente sensibile il cedimento nella zona di Lido e in quella di Valdete, mentre si sono illustrati i positivi risultati di Marina Palmense e a Torre Di Palme, dove i comunisti avevano condotto un'azione quotidiana e capillare sulla popolazione locale, raccogliendo quei risultati, che erano resi possibili dal buon amministrare della giunta, diretta dal Partito comunista.

Si è discusso anche dei candidati eletti, soprattutto di quelli non indicati dal partito. È stato proprio questo un elemento su cui la polemica è risultata anche aspra, ma che è servita a sottolineare la necessità di approfondire sempre di più i rapporti con tutte le periferie, lavorando a fondo per far passare, anche a livello di base, idee nuove, che sappiano andare al di là dell'assegnazione geografica delle candidature e che non prescindano da un progetto globale del partito riguardo ai problemi della città.

«In una situazione complessa, in cui il rapporto tra Partito e società civile non è mediato da quegli strumenti privilegiati di cui dispongono le altre forze politiche — ha fatto notare un altro compagno intervenuto nella discussione — è tutta la capacità politica del partito comunista che deve essere rilanciata, perché non basta ben amministrare, se la coscienza delle trasformazioni apportate non si radica anche nella gente. Da ciò — è stato concluso — l'esigenza di rilanciare l'azione del partito, distinta rispetto a quella dell'amministrazione comunale, recuperando in ciò nuove forze di partecipazione e di coinvolgimento».

«Ma intanto — ha affermato Cipollari — si sappia trovare la forza politica di continuare a spingere la realtà amministrativa sulla strada rinnovatrice intrapresa dalla giunta di sinistra. La nostra capacità propositiva diventi motivo di aggregazione tra le forze sane della città».

A tal proposito, lunedì pomeriggio i partiti della ex giunta di sinistra avranno un primo incontro, in vista della nuova amministrazione. Le prime prese di posizione dei partiti laici sono state caute ed interlocutorie; sostanzialmente si è notata una disponibilità di fondo alla discussione e all'incontro. È da prevedere che le forze che nel passato avevano, tra loro, marcate divergenze.

Se non interverranno motivi di spaccature laicistiche, il dialogo sarà un elemento di forza che nel passato aveva, tra loro, marcate divergenze.

«Se non interverranno motivi di spaccature laicistiche, il dialogo sarà un elemento di forza che nel passato aveva, tra loro, marcate divergenze».

«Se non interverranno motivi di spaccature laicistiche, il dialogo sarà un elemento di forza che nel passato aveva, tra loro, marcate divergenze».

Cosa dice la gente sulla XVI mostra internazionale del nuovo cinema a Pesaro

E per chi non ama i film sovietici ecco un'occasione per cambiare opinione

Quattro sezioni molto diverse tra loro, dalle pellicole degli anni '30 a quelle nuovissime edite e inedite in Italia - Si tratta di un campo a noi sconosciuto a giudicare almeno da alcuni pareri raccolti all'uscita delle sale

PESARO — Andate a vedere Oblomov? Ma noi abbiamo visto Danelija. Una frase raccolta a volo tra i cinefili con un'esclamazione di soddisfazione dietro la ricerca delle commedie che sembra la novità-scoperta della filmografia sovietica, alla XVI mostra internazionale del nuovo cinema, anche per il pubblico di tutti i giorni.

Lo chiamiamo così per distinguere dai cinefili, in verità abbastanza frastornati, almeno a sentire le battute. Fuori del teatro Sperimentale qualcuno — non sappiamo se addetto ai lavori, ma ne ha tutta l'aria — dice: «Se è vero che i cinefili amano il cinema, qui hanno trovato pane per i loro denti». Evidentemente si riferisce ai diversi film delle quattro sezioni, molto differenti fra

di loro, editti o inediti in Italia. Lasciamo il campo per andare alla ricerca di altre emozioni tra gli spettatori del cinema di oggi, ma pure insistiamo un certo filone «leggero» aperto domenica scorsa da A-buladze.

Sorprese, insomma, per chi — e si tratta del più — era fermo ai pure indimenticabili «Quantumessimo», «Quando volano le ciogne», «La ballata di un soldato» arrivati in Italia negli anni sessanta in periodo di entusiastico disguido, o al più recenti, peraltro bellissimi, «Solaris» e «Lo specchio» di Tarkovskij.

Sarà quest'ultimo regista a chiudere in bellezza questa edizione della Mostra di Pesaro, che, dopo le difficoltà di preparazione di cui il pieghevole con il programma parla ampiamente, sta an-

dando bene. È certo, un'occasione per avere un quadro più dettagliato di una cinematografia viva già negli anni più o meno di inizio.

Può avere deluso invece il «La terra» del 1930 e di «Ivan» del 1932 per fermare l'elenco su due nomi molto noti. Può avere deluso invece il «Lenin in ottobre» di Romm, celebrato come un classico.

Ciò non toglie che l'occasione di Pesaro davvero tale per la maggior parte degli spettatori, che avvicinando così anche film di diverse repubbliche dell'URSS. Se ne parlava sare fa dopo una proiezione di mezzanotte. Il

«regalo» di quest'anno presentato con autorina dalla Mostra stessa come un primo vistoso cedimento all'ideologia (e alla pratica, quel che più conta) «impedita», il cinema come «dell'occhio», il film come estasi dello sguardo, le immagini filmate come immagini sognate».

Può anche stupire, per questo, che le sale non abbiano il tutto esaurito come è accaduto in anni in cui la Mostra era «nuova» tra le rassegne italiane o, recentemente, con il cinema italiano del dopoguerra — con Hollywood del decennio appena trascorso.

Si dice, negli intervalli, che possa dipendere dalla conoscenza della coppa europea di calcio, ma dice anche che può dipendere dal fatto che i film sovietici godono in generale di cattiva fama, come minimo sono lunghi e noiosi. Basterebbe invece, continuano altri, vedere qualcosa di questi ultimi anni per ricredersi. E si citano titoli: «Una collana per la mamma» locale, «A-buladze, «Non te la prendere» di Danelija, ma anche un film diverso da questi come «Chiamami in una luminosa lontananza» di Lavrov e Ljubinsk. Tra gli altri.

In fondo viene confermato quanto gli organizzatori sostengono nel dépliant della rassegna: che cioè, il cinema sovietico è per noi un oggetto sconosciuto, nel modo più sostanziale e profondo. Si conoscono i classici, ma non i film di oggi, che danno uno spaccato e del «discorso filmico» e di ciò che cambia o non cambia con minore o maggiore difficoltà nella società e nella cultura dell'URSS.

In ciò il pubblico è aiutato da schede di critici sovietici: per cui è possibile rendersi conto inoltre delle metodologie critiche o, comunque, dei metodi di lettura dei film a parte dei sovietici stessi. Un ulteriore motivo di positività.

C'è tuttavia, anche chi non conosce, perché giovane il classico tra i classici, «La corazzata Potiomkin». Sperava di vederlo qui. Dovrà accontentarsi del manifesto della XVI Mostra da cui balza un celebre fotogramma di uno dei marinai ammutinati nel porto di Odessa.

«Maria Lenzi

Presentati gli studi per la variante del piano regolatore

Traffico in aumento ma ancora tante ombre sul porto di Ancona

Occorre riorganizzare gli spazi disponibili, completando la nuova darsena e ottenendo nuovi finanziamenti per gli arredi - Limiti degli organismi competenti

ANCONA — Aumento del 25% sul traffico passeggeri e calo dell'8,18% su quello merci (nonostante l'aumento del 169,75% di quello con i containers) fra il '78 ed il '79; ulteriore incremento quest'anno con il 79% in più di passeggeri fra il gennaio '79 e lo stesso dell'80, con una crescita questa volta anche del «mero» (particolarmente le «liquide»); questi i dati più appariscenti e significativi della realtà odierna del porto di Ancona. Una realtà, però, che soffre anche di molte ombre, che potrebbero portare, nel volgere di pochi anni, ad un brusco calo di lavoro e, quindi, di ricchezza per la città. Difficoltà strutturali, soprattutto: a cominciare dall'estrema ristrettezza ed irrazionale organizzazione degli spazi (funzionali ad un logico ed efficiente servizio di trasporto marittimo, e della Regione che devono trovare una prima definizione, in sede progettuale, con la parallela redazione (iniziata ormai da anni) del Piano particolareggiato dell'Area portuale di competenza del Comune ed affidato al gruppo di architetti Balli-Beltrame-Zoppi, e della Variante al Piano Regolatore Portuale, di competenza del Genio Civile delle Opere Marittime del Ministero dei Lavori Pubblici.

In queste settimane, peraltro con una discussione articolata e dall'impegnativo confronto elettorale fra le forze politiche, si è arrivati alla presentazione definitiva (almeno in questa prima fase)

«Allo stupito cronista, infatti, è toccato assistere ad oltre tre ore di discussione in aula del Comune di Ancona in una precedente seduta, non erano in discussione le varie ipotesi progettuali bensì solo una (la «C») già prescelta per poter analizzare meglio i singoli dettagli; fin qui tutto regolare. Il problema è quando si scopre che, alla faccia di ogni strano tentativo di «programmazione» o «urgenza» o «realismo», si scopre che la scelta è caduta sul progetto «più bello».

Si è poi spiegato il Presidente di questo organismo consultivo della Camera di Commercio, ammiraglio Cimaglia, non spetta a noi discutere di possibilità di realizzazione e di necessità finanziarie, ma alle forze politiche, al Comitato per il Porto. A noi tocca discutere, se non le nostre dirette conoscenze, cosa sarebbe più auspicabile».

Il problema, tecnico ma anche politico, di orizzonti di scelta, lo riassume nel suo intervento il Console della Compagnia Portuale, Silvano Lorenzini, il portavoce di Ancona, e gli spazi del Piano Ferro (un progetto risalente alla metà degli anni 60, n.d.r.) e i relativi finanziamenti, sono stati a realizzarsi appena parte di una delle tre nuove darsene previste. Questo progetto, in sé certamente interessante, non spetta a noi discutere di possibilità di realizzazione e di necessità finanziarie, ma alle forze politiche, al Comitato per il Porto. A noi tocca discutere, se non le nostre dirette conoscenze, cosa sarebbe più auspicabile».

«Rincarare Evandro Duca, a nome della Federazione sindacale unitaria del Trasporto: «La Commissione Marittima ha già approvato il Piano Particolareggiato presentato dal Comune di Ancona. Balli - Beltrame - Zoppi, n.d.r.) ed ora approva questo che con il primo contrasta, provocando così una nuova incertezza nella scelta delle forze politiche. Noi crediamo, che si debba invece procedere al più presto, organizzando e promuovendo il sostegno dell'intera città all'attuazione del Piano Regolatore Generale, riorganizzando gli spazi disponibili, completando la nuova darsena, ottenendo nuovi finanziamenti per gli arredi, aumentando la presenza della bandiera italiana».

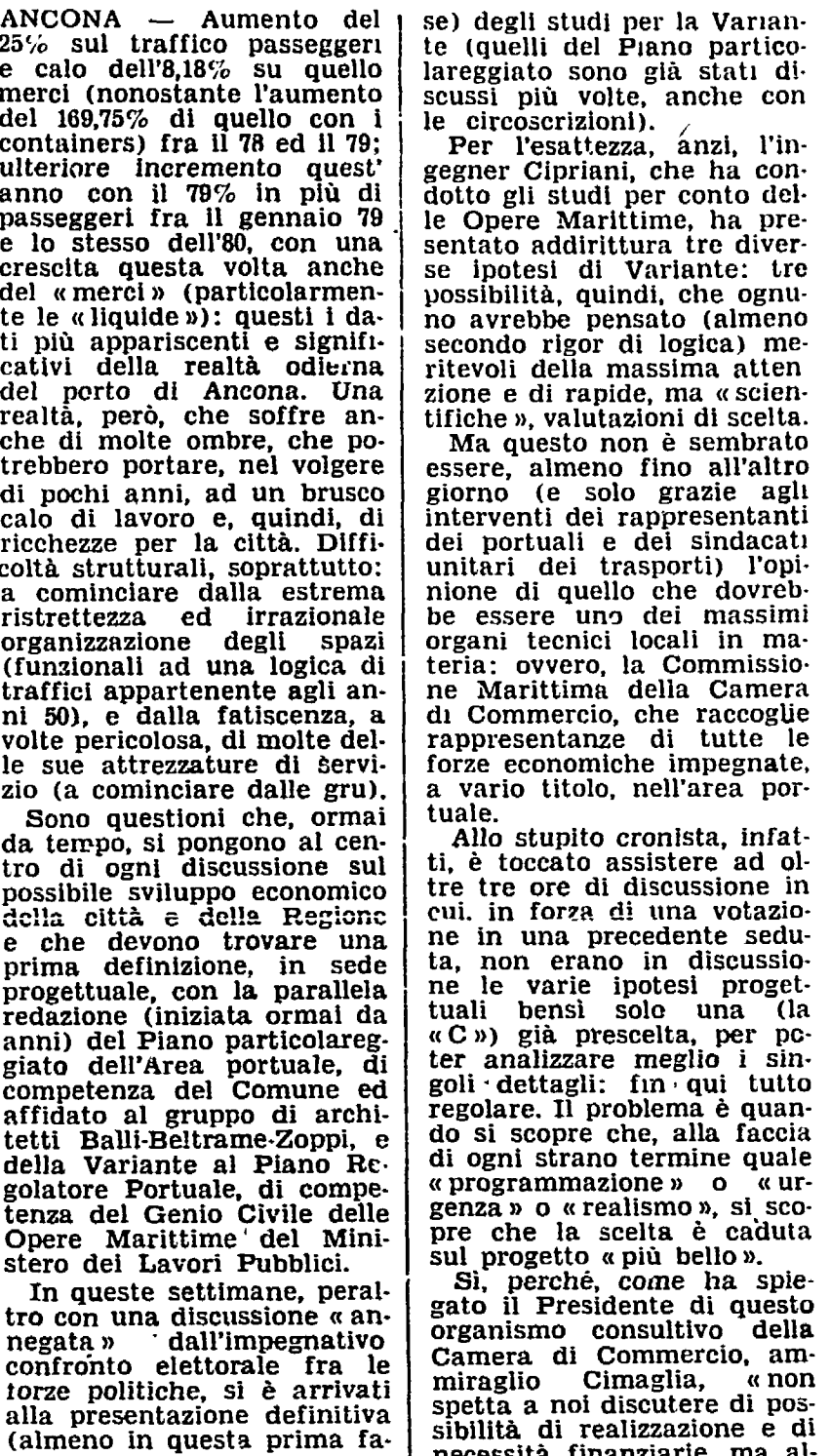
In precedenza lo stesso ingegner Gambacorta, capo dell'Ufficio Opere Marittime, aveva chiaramente fatto capire il progetto, presentato ufficialmente, sottostimando (130 miliardi, mentre c'è chi ne ipotizza addirittura attorno ai 300) e indicando l'assurdità di scelte svincolate da ogni calcolo realistico di fattibilità.

Una discussione inutile, in buona alla città di Ancona, però, al termine della riunione, la Commissione Marittima ha deciso di sottoporre a verifica di modelli matematici e promouendo il «d'ingegneria d'ordine») tutte e tre le ipotesi presentate da Cipriani («alvo, comunque, un rifiuto di questa proposta, a parte della Giunta Camerale e del Comitato per il Porto»).

Resta comunque, ed è un problema, questa cultura di «prospettiva prima ancora che politica, il problema di un organismo che (importante per ciò che rappresenta, anche se solo consultivo) arranca ancora troppo a comprendere e a corrispondere ai reali interessi della città.

«m. b.

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».



S. m.

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».

ANCONA — In ricordo del compagno Michele Guidi, recentemente scomparso, il compagno Silvio Pierantoni sottoscrive L. 10.000 in favore de «l'Unità».